

PAPA FRANCESCO	<i>Pandemia</i>	163
	IL PUNTO	
GIUSEPPE DALLA TORRE	<i>Emotività e ragione</i>	166
	<i>Pavese nel tempo</i>	
	A cura di Antonio R. Daniele e Fabio Pierangeli	
FABIO PIERANGELI	<i>Introduzione</i>	172
ANGELA GUIDOTTI	<i>Pavese, il Mito e la Storia: aspetti di un incontro difficile</i>	175
MARIAROSA MASOERO	<i>Una lettera ritrovata</i>	189
LAURA NAY	<i>Il mondo del tempo: il Mestiere di vivere di Cesare Pavese</i>	200
ANTONIO R. DANIELE	<i>Paesi tuoi, Pancrazi, Montale: ricezione di un esemplare letterario, tra narratologia e liricità</i>	214
FABIO PIERANGELI	<i>Pavese e il "tempo" del carcere come «limite della carità». Esperienza e simbolo</i>	226
	FILOSOFIA	
SIMONE STANCAMPIANO	<i>«Caddi dall'alto del mio ideale». Xavier Tilliette e la Compagnia di Gesù</i>	239
MARIO ZATTI	<i>Un possibile approccio scientifico alle leggi della libera scelta e al concetto di anima</i>	251
	DIALOGHI	
EMERICO GIACHERY	<i>Un novantenne romano ricorda la seconda guerra mondiale</i>	260

TESTIMONIANZE

CARLO FELICE CASULA

*La musa visibile di Suso Cecchi d'Amico.
Dal bozzolo della sceneggiatura alla far-
falla del film*

266

LECTURAE DANTIS

VERSO IL 7° CENTENARIO DELLA MORTE
a cura di Claudia Villa

SAMUELE PINNA

*La visione di Dio. L'influsso di san Tom-
maso d'Aquino nella poetica di Dante*

295

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA-LETTERATURA

CLAUDIO CHERIN

La dozzina del Premio Strega 2020

313

LA NOSTRA BIBLIOTECA

Gioele P. Cima, p. 317

STUDIUM RICERCA (SEZIONE ON-LINE LETTERATURA)

ANNO 116-MAR./APR. 2020 N. 2

Sezione monografica
"Pavese nel tempo"

A cura di Antonio R. Daniele e Fabio Pierangeli

Daniela De Liso, *Mitopoietica della poesia pavesiana*

Anna Lanfranchi, *Cesare Pavese, Luciano Foà, Erich Linder: note sulla corri-
spondenza per la "collana viola"*

Demetrio Paolin, *La casa in collina: la scrittura dell'Io tra vergogna e guerra*

Riccardo Antonangeli, *Santina e le due trame de La luna e i falò*

Sezione miscellanea

- I. Elisabetta Marino, *Breaking the Silence: Asylum and Exile: The Hidden
Voices of London by Bidisha*
- II. Matteo Sarni, «*Rifiorire*»: *la vittoria sull'accidia negli Ossi di seppia*
- III. Alberto Fraccracreta, *La «di nessuno»: su una pagina di Luciano Bianciardi
nell'ipotesi di un tu escatologico*
- IV. Giovanni Barracco, *Ritratto individuale o fotografia collettiva: rapporti e
differenze tra Altri libertini e Pao pao di Pier Vittorio Tondelli*
- V. Patricia Peterle, *Valerio Magrelli o dell'auscultazione*
- VI. Davide Savio, *Cristianità, Europa e piccole patrie. Le geografie cavalleresche
nella modernità letteraria*

Angela Guidotti - *Pavese, il Mito e la Storia: aspetti di un incontro difficile*

SOMMARIO

Questo saggio, ripercorrendo alcuni momenti della scrittura pavesiana, poetica, epistolare e narrativa, vuole mettere in evidenza una possibile forma di continuità nell'attenzione che lo scrittore ha rivolto alla Storia, pur nel dialogo costante con il Mito.

SUMMARY

This essay, retracing some moments of Cesare Pavese poetic, epistolary and narrative writing, wants to find there an attraction for the History, even in the continuous dialogue with the Myth.

Mariarosa Masoero - *Una lettera ritrovata*

SOMMARIO

Il titolo dell'articolo è funzionale a ciò che esso contiene, ovvero la segnalazione e l'edizione dell'originale di una lettera inviata, a fine luglio del 1927, da Cesare Pavese all'amico Tullio Pinelli e conosciuta finora solo tramite la minuta. Le innumerevoli differenze tra i due testi dimostrano la fine e caparbia ricerca stilistica portata avanti da Pavese, sia nei versi che in prosa, senza eccezione per le lettere, un genere solo apparentemente minore ma per lui ugualmente serio e impegnativo.

SUMMARY

The title of the article is functional to what it contains, the reporting and edition of the original of a letter sent, at the end of July 1927, by Cesare Pavese to his friend Tullio Pinelli and known so far only by the draft. The innumerable differences between the two texts demonstrate the stubborn stylistic both in the verses and in prose, without exception for the letters, a genre that is only apparently minor but equally serious and demanding for him.

Laura Nay - *Il mondo del tempo: il Mestiere di vivere di Cesare Pavese*

SOMMARIO

Il tempo della vita e quello della scrittura fluiscono nelle pagine del Mestiere di vivere con perfetta coincidenza. Eppure «il mondo del tempo» di Cesare Pavese non è unicamente quello del calendario – sebbene non pochi siano nel diario i calendari che lui stesso stila – perché il ritmo che cadenza le sue pagine, non è solo quello legato allo scorrere delle lancette sul quadrante dell'orologio. «Essere fuori dal tempo» è la scommessa di Pavese, fuori dal tempo «empirico» per consentire sia il «costruirsi» dell'opera grazie a «istantanee illuminazioni [...] saldate» «après coup», sia il «formarsi» del diario in virtù di singoli «momenti» sui quali tornare per ricreare un nuovo ordine temporale che destruttura e articola le pagine del Mestiere di vivere.

SUMMARY

Times of life and of writing flow with perfect coincidence in pages from *Mestiere di vivere*. Yet Pavese's «mondo del tempo» is not only that of the calendar – although not a few are the calendars that he draws up in his diary – because the rhythm that runs through his pages is not only linked to the passing of the hands on the dial clock. Pavese's challenge is «essere fuori dal tempo»: being out of 'empirical' time, to allow both the 'construction' of the work thanks to «istantanee illuminazioni [...] saldate» «après coup», and the 'formation' of the diary by virtue of individual moments on which return to recreate a new temporal order that dismantles the structure and articulates *Mestiere di vivere*.

Antonio R. Daniele - Paesi tuoi, *Pancrazi, Montale: ricezione di un esemplare letterario, tra narratologia e liricità*

SOMMARIO

Il saggio incastra il primo romanzo di Pavese all'interno del dibattito critico che generò alla sua uscita, ma anche rispetto a una prima ricognizione dell'autore dopo la sua morte. Un noto articolo di Pietro Pancrazi è utile per riaprire un antico dibattito sugli elementi di narratologia sottesi all'opera, meritevoli oggi di riconsiderazione, anche alla luce di un più ampio quadro estetico della produzione pavesiana, i cui caratteri erano stati efficacemente isolati da alcuni interventi critici di Montale.

SUMMARY

The essay analyzes the debate generated by the publication of Pavese's first novel. A well-known article by Pietro Pancrazi is useful for reopening an ancient debate on the elements of narratology underlying that work. In fact, these elements are worthy of reconsideration, also in light of a wider aesthetic picture of Pavesian production, whose characteristics had been effectively isolated from some critical interventions by Montale.

Fabio Pierangeli - *Pavese e il "tempo" del carcere come «limite della carità»*. *Esperienza e simbolo*

SOMMARIO

Uscir di prigione rappresenta uno di quei rari momenti di inizialità marcati da Pavese in cui si spezza l'orrore dell'identico. D'altra parte si rimane coscienti che si rimarrà sempre in carcere. In una celebre frase con cui chiude l'annata del 1945, Pavese sente la vicinanza di qualunque esperienza umana a quella dei pazzi, dei maledetti, dei crinosi, nell'attesa «di qualcosa di bello» che caratterizza alcuni momenti dell'infanzia, a rivederli con gli occhi dell'adulto.

SUMMARY

Getting out of prison represents one of those rare moments of beginning. On the other hand, we remain aware that we will always remain in prison. Pavese feels the closeness of any human experience to that of the mad, the cursed, the criminals, waiting for "something beautiful" that characterizes some moments of childhood, remembering them through the eyes of the adult.

Simone Stancampiano - «*Caddi dall'alto del mio ideale*». *Xavier Tilliette e la Compagnia di Gesù*

SOMMARIO

L'uscita in Spagna del volume miscelaneo *Confesiones de jesuitas* e, in Italia, di una parte significativa dell'autobiografia di Xavier Tilliette, che sarebbe poi apparsa completa, permette di ricostruire il percorso umano ed intellettuale del gesuita francese. Questo breve contributo vuole mostrare, oltre i penetranti giudizi dell'Autore sul suo tempo, anche il suo rapporto a volte conflittuale con la Compagnia di Gesù.

SUMMARY

The publishing, in Spain, of the miscellaneous volume *Confesiones de jesuitas* and, in Italy, of the main part of Xavier Tilliette's autobiography, which would be completed later, make it possible to retrace the human and intellectual path of the French Jesuit. This brief paper aims to demonstrate not only the Author's witty viewpoints on his time, but also his relationship, at times conflictual, with the Society of Jesus.

Mario Zatti - *Un possibile approccio scientifico alle leggi della libera scelta e al concetto di anima*

SOMMARIO

L'esercizio della libera volontà richiede un "hardware" cerebrale che sia flessibile, cioè che abbia un carattere indeterministico, per consentire all'atto libero di orientare una tale instabilità nel fare una scelta, in tal modo riducendo l'entropia del sistema; ma allora dovrà esservi un altro previo atto libero che provochi la necessaria spesa di una certa quantità di energia, atto anteriore e diverso da quello che riguarda l'orientamento dell'instabilità; ma anche questo preliminare atto richiede una connessa spesa di energia, cioè a sua volta un atto libero perché questa sia avviata... Non si può sfuggire a un ricorso all'infinito. Un secondo aspetto parallelo riguarda le conseguenze dei teoremi d'incompletezza di Gödel concernenti la matematica e qualunque evento soggetto alle leggi della logica. L'incompletezza logica conoscitiva insieme alla necessaria separazione delle nozioni di dimostrabilità (linguaggio oggetto) e verità (metalinguaggio) parlano di un dualismo che supporta creatività, verità, libertà. Infatti se le azioni umane, in assenza di qualunque impulso involontario, fossero sempre connesse a inferenze logico-matematiche, esse sarebbero sempre completamente prevedibili.

SUMMARY

The exercise of free will requires the cerebral hardware to be flexible, i.e. it must have an indeterministic character in order to allow a free act to orient this instability in making a choice, thereby reducing the entropy of the system; but a preliminary free act which wants to expend a certain amount of energy is needed, that is, another free act should be involved anterior to, and different from, the orientation of the instability itself, and this also needs a related expenditure of energy, this in turn requiring its own free act to take place... One cannot escape the resort to the infinite. A second parallel aspect has to do with the consequences of Gödel's theorems of incompleteness concerning mathematics and everything which is subject to logical laws. Noetical algorithmic incompleteness together with the necessary separation of the notions of demonstrability (object language) and truth (metalanguage) speak of a dualism supporting creativity and truth and freedom. In fact, if human actions, in the absence of any involuntary impulse, should always be connected to logico-mathematical inferences, they should be always completely predictable.

Emerico Giachery - *Un novantenne romano ricorda la seconda guerra mondiale*

Carlo Felice Casula - *La musa visibile di Suso Cecchi d'Amico. Dal bozzolo della sceneggiatura alla farfalla del film*

SOMMARIO

La signora del cinema italiano, interloquendo con gli studenti del Collegio di merito di Villa Nazareth, presentata dal cardinale Achille Silvestrini, in una densa e appassionata conversazione, illustra con raffinata semplicità, con la suggestiva metafora del bozzolo e della farfalla, l'arte della sceneggiatura in cui lei per una lunga e proficua vita è stata maestra, apprezzata in Italia e nel mondo. Il ricordo delle sue collaborazioni con i più grandi registi, da Visconti a Monicelli, e dei suoi incontri con tanti attori e attrici, come Mastroianni e Sofia Loren, con musicisti come Ennio Morricone, costituisce un affresco vivo e suggestivo delle migliori stagioni del cinema italiano apprezzato e imitato nel mondo.

SUMMARY

The lady of the Italian cinema conversing with the students of the College of merit of Villa Nazareth, introduced by the cardinal Achille Silvestrini in an intense and passionate exchange, shows with elegant simplicity, through the suggestive metaphor of the cocoon and the butterfly, the art of screen writing of which she has been a master during his long and fruitful life, being appreciated in Italy and all over the world. In memory of her collaborations with the best film directors, from Visconti to Monicelli, and of her meetings with many actors and actresses, such as Mastroianni and Sofia Loren, with musicians as Ennio Morricone, constitutes a vivid and suggestive picture of the best seasons of the Italian cinema appreciated and imitated all over the world.

Samuele Pinna - *La visione di Dio. L'influsso di san Tommaso d'Aquino nella poetica di Dante*

SOMMARIO

Nel XXXIII canto del Paradiso, nella prima parte della visione di Dio, Dante contempla legato con amore in un volume, ciò che per l'universo si squaderna, dove i suoi versi sono influenzati, tra gli altri, dalla filosofia di san Tommaso d'Aquino. Il presente studio, riproponendo la vexata quaestio che voleva il Poeta "tomista", si ripropone di ribadire che Dante è Dante. Se non è un tomista né un teologo di professione, la sua opera è certamente quella di una poetica a ispirazione teologica, dove la forma propria è quella del bello, e del bello della fede o del mistero cristiano, che è il bello teologico.

SUMMARY

In canto XXXIII of Dante's Paradiso, in the first part of God's vision, Dante saw legato con amore in un volume, ciò che per l'universo si squaderna. His lines here are influenced by the philosophy of Saint Thomas Aquinas. Recalling the vexata quaestio that had defined Dante a thomist, my essay asserts that Dante is Dante himself. So, if he is neither a thomist nor a theologian, his work is, without doubt, poetry inspired by theology. The form is the form of the beautiful, the beautiful of the faith or of the Christian mystery that is the beautiful in his fullest theological sense.